

## PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI

| REV. | DESCRIZIONE   | Datore di Lavoro | RSPP | RLS | DATA       |
|------|---------------|------------------|------|-----|------------|
| 00   | Prima stesura |                  |      |     | 16/04/2018 |
| 01   | Aggiornamento |                  |      |     | 27/01/2021 |
| 02   | Aggiornamento |                  |      |     | 10/02/2021 |
| 03   | Aggiornamento |                  |      |     | 06/11/2023 |
| 04   | Aggiornamento |                  |      |     | 26/02/2024 |

Collegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di Cremona

Iscrizione Albo  
N. 1808

Geometra  
Scazzoli Lorenzo

## 1 – Premesse e responsabilità

**Datore di Lavoro** – come riportato tra gli obblighi imposti dall’articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, il datore di lavoro deve adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa. La gestione delle emergenze è disciplinata dagli articoli da 43 a 46 del D.Lgs. 81/2008, decreto che riguardo alle *disposizioni generali* (articolo 43) “prevede che il datore di lavoro debba:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- programmare gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
- garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

**Lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione** – lavoratori che non possono rifiutare la designazione ma che devono ricevere un'*adeguata e specifica formazione* integrata da aggiornamenti periodici, con particolare riferimento alla prevenzione incendi ed al primo soccorso. Tali lavoratori costituiscono la “squadra di emergenza aziendale”, che deve SEMPRE essere presente durante l’orario di lavoro. Pertanto l’entità ed il numero dei membri stessi, deve essere quantificato sulla base dei turni di lavoro, numero di reparti e la possibilità di ferie / permessi / malattia che possano far venir meno la presenza del lavoratore in azienda. La squadra di emergenza si compone di:

- COORDINATORE = Persona incaricata di verificare le segnalazioni di allarme, in possesso di capacità e formazione tale da comprendere la gravità delle situazioni ed attivare o meno le procedure di emergenza specifiche;
- ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO = Personale incaricato dell’attuazione delle procedure di evacuazione degli edifici, lotta antincendio e salvataggio degli altri lavoratori;
- ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO = Personale incaricato dell’attuazione delle procedure di evacuazione degli edifici, assistenza medica di emergenza e salvataggio degli altri lavoratori.

**Corsi di formazione antincendio e primo soccorso** – lo scopo dei corsi di formazione è quello di fornire le competenze in materia di emergenza, antincendio e primo soccorso, attraverso l’acquisizione di nozioni tecniche durante le ore di teoria e l’addestramento all’utilizzo di attrezzatura durante la parte pratica. La gestione dell’emergenza e pertanto le azioni antincendio e di primo soccorso, devono essere attuate dalla squadra di emergenza aziendale, fino all’arrivo dei Vigili del Fuoco o personale del 118.

**R.S.P.P.** – Elabora la presente procedura di gestione dell’emergenza in accordo con il Datore di Lavoro.

**Finalità** – Lo scopo della presente procedura è quello di stabilire le modalità operative per la gestione dell’emergenza INCENDIO, TERREMOTO ed ESTERNA, presso gli edifici scolastici dell’Istituto Comprensivo Nelson Mandela, nonché a tutte le azioni a corredo da compiere.

## 2 – Modalità operative

Il **Datore di Lavoro** provvede tramite il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione, alla NOMINA della squadra antincendio aziendale, nonché alla formazione dei Lavoratori stessi incaricati. La formazione riservata agli incaricati della Lotta Antincendio aziendale risulta essere la seguente:

- Livello II – ex Medio Rischio = durata n. 8 ore con esame di abilitazione finale per i membri della squadra di emergenza operanti in edifici aventi capienza contemporanea di persone superiore alle 400 unità (obbligo di aggiornamento quinquennale);
- Gruppo B = durata n. 12 ore (obbligo di aggiornamento biennale).

La formazione prevista per i membri della squadra di emergenza aziendale nominata, verrà effettuata il prima possibile. Nel caso in cui un lavoratore designato non faccia più parte della

squadra di emergenza, il Datore di lavoro provvederà alla nomina di un altro operatore ed alla sua relativa formazione.

Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** elabora le azioni che dovranno essere compiute in funzione dello scenario di rischio. Elabora una tabella riepilogativa con identificati i nominativi degli operatori responsabile dell’attuazione delle varie operazioni.

Il **Datore di Lavoro** verifica la presenza dei membri della squadra di emergenza stessa all’interno dell’organico effettivo dei lavoratori designati e si assicura della presenza di almeno un soggetto con abilitazione antincendio e primo soccorso a seconda del turno di lavoro (indipendentemente da eventuali ferie, permessi, malattie, ecc..).

### 3 – Azioni

Chiunque si accorga di un principio di incendio, piuttosto che di un qualsiasi altro evento emergenziale (come, ad esempio, il terremoto o emergenza esterna), deve comunicarlo al Diretto Superiore o ad un membro della squadra di emergenza aziendale. La persona che riceve la segnalazione deve a sua volta informare **il Coordinatore del piano di emergenza, che dovrà:**

- Recarsi sul posto e valutare il tipo e la gravità dell’emergenza;
- Azionare il segnale d’allarme concordato in caso di evacuazione. Per gli stabili NON dotati di allarme sonoro antincendio il segnale concordato corrisponderà con il suono della campanella utilizzata per il cambio di orario effettuato tramite 3 squilli brevi ed uno squillo continuativo di almeno 30 secondi per una situazione di incendio o di terremoto;



piuttosto che tramite squilli di 3 secondi alternati da 2 secondi di pausa, ripetuti per 60 secondi per una situazione di emergenza esterna;



- Ordinare ai membri della squadra di emergenza l’avvio delle procedure di evacuazione;
- Allertare tramite la squadra di emergenza, tutti gli occupanti dello stabile (personale di segreteria, docenti, alunni, eventuali genitori, fornitori, ecc..) della situazione di emergenza in corso (operazione da fare durante il controllo ambienti);

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| PROCEDURE DI<br>EVACUAZIONE | Ed. 26/02/2024 |
|                             |                |

- Effettuare le procedure di coordinamento specifiche, riguardanti la comunicazione della situazione di emergenza ad eventuali altri Enti occupanti il medesimo stabile;
- Effettuare le chiamate agli organi di Soccorso (VVF e 118) ed ordinare ai membri della squadra di emergenza di sconnettere la corrente elettrica (controllare prima che nessuno sia presente all'interno degli ascensori);
- Solo per la Sede di L.go Partigiani d'Italia: attuare le azioni integrative predisposte nella specifica procedura riguardante la “gestione delle parti comuni”, condivisa con l'Ist. Marazzi.

**In caso di falso allarme, il Coordinatore del piano di emergenza dovrà:**

- Verificare con gli addetti della squadra di emergenza le cause che hanno generato il falso allarme in modo da evitare il ripetersi in futuro di situazioni analoghe;
- Comunicare tramite la squadra di emergenza a tutti i lavoratori, fornitori ed utenti al momento presenti nello stabile, il falso allarme in modo da poter dichiarare la fine dell'emergenza;
- Comunicare agli organi di Soccorso precedentemente allertati, il falso allarme.

**In caso di emergenza localizzata (gestibile), il Coordinatore del piano di emergenza dovrà:**

- Valutare e decidere con gli addetti alla squadra di emergenza interna, le modalità per poter spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione (presidi antincendio – estintori / idranti). Per isolare il più possibile l'incendio stesso, provvedere a chiudere ove presenti, le porte di compartimentazione REI.

Se gli addetti alla squadra di emergenza interna riescono a spegnere l'incendio:

- Comunicare il cessato pericolo e dichiarare la fine dell'emergenza;
- Informare l'Ufficio Tecnico Provinciale (Proprietario dell'immobile) per avviare un controllo generale degli ambienti interessati dall'evento, finalizzato al ripristino delle attività ordinarie.

**N.B.: Per ogni plesso scolastico è previsto un unico luogo di raccolta esterno da raggiungere in caso di evacuazione costituito dai rispettivi giardini interni. È fondamentale prelevare SEMPRE le chiavi di apertura dei cancelli carrai che permettono il collegamento dei luoghi di raccolta stessi alla viabilità comunale.**

**Al segnale di allarme i membri della squadra di emergenza devono.**

- 1) Procedere con l'apertura delle porte di emergenza, bloccandole se possibile in posizione di apertura;

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| PROCEDURE DI<br>EVACUAZIONE | Ed. 26/02/2024 |
|                             |                |

- 2) Procedere con la verifica di tutti gli ambienti dell’edificio, per accertarsi che NESSUNO sia rimasto all’interno dell’edificio e contemporaneamente avvisare gli occupanti dell’emergenza in corso;
- 3) Agevolare ed aiutare tutti gli occupanti dell’edificio a raggiungere il luogo di raccolta prestabilito;
- 4) Procedere con la sconnessione della corrente elettrica e con l’intercettazione delle valvole manuali gas metano, per evitare il possibile propagarsi di incendi;
- 5) Comunicare con i colleghi posti nel luogo di raccolta (\*) per accertarsi del completamento delle operazioni di evacuazione (comprese le azioni di raccolta moduli e controllo assenza dispersi indicati sui medesimi);
- 6) Portare sempre sul luogo di raccolta, una cassetta portatile di primo soccorso;
- 7) Prelevare le chiavi per l’apertura manuale dei cancelli carrai di collegamento fra il luogo di raccolta e la viabilità comunale;
- 8) Ricevere dagli alunni aprifila i moduli di segnalazione dispersi e controllare la loro compilazione per accertarsi dell’assenza di eventuali dispersi;
- 9) In caso di dispersi, ritornare all’interno dell’edificio per cercare le eventuali persone mancanti;
- 10) Comunicare al Coordinatore dell’Emergenza la conclusione delle procedure di evacuazione.

**Al segnale di allarme tutti i docenti devono:**

- 1) Fare uscire i ragazzi verificando che seguano le istruzioni riportate in seguito;
- 2) Prendere con sé la cartelletta “Emergenza” ed una penna;
- 3) Posizionarsi, durante l’evacuazione, a metà della fila invitando i ragazzi a mantenere l’ordine e la mano sulla spalla del compagno che precedono;
- 4) Giunti sul luogo di raccolta fare l’appello e segnalare gli eventuali dispersi sugli appositi moduli “Segnalazione dispersi” inseriti nella cartella “Emergenza”;
- 5) Consegnare i moduli compilati ai membri delle squadre di emergenza, tramite l’aiuto degli alunni “aprifila”. In questo modo i docenti stessi potranno rimanere a presidiare la classe.

**Al segnale di allarme tutti gli alunni devono:**

- 1) Seguire le istruzioni impartite dal docente;

- 2) Chiudere eventuali cassetti / armadi, posizionare la propria sedia sotto il banco e il proprio zaino sopra il banco in modo che non costituiscano intralcio;
- 3) Prendere con sé eventualmente solo gli effetti personali (cappotto – cellulare – portafoglio);
- 4) Lasciare l’aula chiudendo la porta in fila per due appoggiando la mano esterna sulla spalla del compagno che precede dirigendosi nel luogo sicuro, seguendo le vie d’esodo riportate sul piano d’emergenza ed evacuazione affisso alle pareti della scuola;
- 5) Giunti nel luogo sicuro, rimanere ordinatamente in fila negli spazi assegnati fino al termine dell’emergenza, piuttosto che all’arrivo dei Vigili del Fuoco, segnalando al docente i compagni mancanti.

#### **4 – Procedure complementari**

Tra gli allievi di ogni classe vengono individuati due apri-fila, due chiudi-fila e due preposti ad aiutare eventuali compagni in difficoltà, tramite compilazione di apposito modulo (all’inizio di ogni anno scolastico). In particolare:

- gli alunni apri-fila: aprono le porte e conducono ordinatamente i compagni verso il luogo sicuro, seguendo i percorsi di esodo indicati dal piano di emergenza ed evacuazione;
- gli alunni chiudi-fila: verificano la completa assenza di compagni nella classe evacuata e chiudono le porte;
- gli alunni “aiuto”: aiutano eventuali studenti che, al momento dell’evacuazione, non sono in grado di spostarsi agevolmente (ad esempio: handicap fisico temporaneo piuttosto che alunno con disabilità);
- per ogni punto di raccolta dovrà essere designato un addetto alla raccolta dei moduli di segnalazione dei dispersi. Per ogni addetto dovrà esistere un sostituto, in modo tale che in ogni momento sia presente una persona incaricata. L’addetto alla raccolta dei moduli dovrà posizionarsi in un punto individuato e riconosciuto da tutti (indicato con il cartello “Punto di raccolta”), di modo tale che sia facilmente visibile e raggiungibile da coloro che devono consegnare il modulo. Eventualmente il delegato dovrà indossare un indumento ad alta visibilità piuttosto che un elmetto di protezione del capo, colorato;
- per quanto possibile: non sostare troppo a ridosso degli accessi del luogo di raccolta, al fine di agevolare e permettere l’eventuale transito dei mezzi di soccorso (VVF ed AMBULANZE);
- la simulazione prevede che TUTTI debbano evacuare la scuola;

- si ricorda la disposizione sempre obbligatoria di tenere libere le vie di esodo e di non lasciare biciclette e/o qualsiasi altro materiale ingombrante in prossimità di spazi di passaggio ed uscite di emergenza;
- in caso di emergenza, è vietato l'utilizzo degli ascensori.

**Come comportarsi nel caso si rimanesse intrappolati:**

- 1) chiudere le porte che delimitano l'ambiente, cercando di isolare le fessure con degli stracci intrisi;
- 2) posizionarsi sulla bocca e sul naso degli stracci bagnati cercando di respirare attraverso gli stessi;
- 3) aprire le finestre segnalando la propria posizione ai membri della squadra di emergenza presenti sul luogo di raccolta;
- 4) se si ha la disponibilità di una sorgente di acqua utilizzarla per bagnare gli indumenti e gli ambienti circostanti.

**Come comportarsi in caso d'emergenza durante l'intervallo:**

- 1) seguire il percorso d'esodo indicato dalle frecce e dalle planimetrie affisse alle pareti dal punto in cui ci si trova senza tornare nella propria aula. Soltanto se ci si trova nella propria aula, recuperare cartelletta “Emergenza”;
- 2) giunti nel luogo sicuro riunire la propria classe cercando i propri compagni;
- 3) effettuare un appello e un controllo delle effettive presenze e dell'eventuale presenza dei dispersi e comunicarlo verbalmente ai membri della squadra di emergenza. Nel caso in cui si abbia la disponibilità della cartelletta “Emergenza”, provvedere a compilare il modulo di segnalazione dispersi.

**Come comportarsi in caso d'emergenza durante lezioni in “sdoppiamento aule”:**

- 1) ogni porzione di classe deve evacuare l'edificio, seguendo il percorso d'esodo indicato dalle frecce e dalle planimetrie affisse alle pareti dal punto in cui ci si trova senza tornare nella propria aula originale. Soltanto la porzione di classe che si trova nella propria aula originale deve recuperare cartelletta “Emergenza”;
- 2) giunti nel luogo sicuro riunire la propria classe cercando l'altra porzione di classe;
- 3) completare l'evacuazione come da disposizioni ordinarie.

## 5.1 – Procedure particolari - SEDE

Come accennato nel paragrafo precedente, **solamente per la Sede di La.go Partigiani d'Italia** è stata predisposta una procedura d'intesa fra l'Ist. Nelson Mandela stesso e l'Ist. Marazzi, per la gestione delle parti comuni, con particolare riferimento a:

- palestra;
- transiti comuni al piano seminterrato;
- nr.2 impianti antincendio esterni.

Gli Istituti Nelson Mandela di Largo Partigiani d'Italia e Marazzi di via Inzoli, devono regolamentare la corretta gestione dell'emergenza anche delle parti comuni.

Con l'attuazione del segnale d'allarme previsto in caso di evacuazione degli edifici scolastici (tre squilli brevi ed uno prolungato della campanella utilizzata per il cambio dell'ora, piuttosto che il segnale acustico di allarme antincendio ove presente), il **Coordinatore dell'Emergenza** dei rispettivi Istituti da avvio alle procedure di emergenza per l'evacuazione degli edifici, previste in caso di incendio o terremoto.

Nel caso in cui la situazione di emergenza provenga dall'Ist. Nelson Mandela, l'attuazione del segnale d'allarme **avverrà da parte del Coordinatore dell'Emergenza dell'Istituto medesimo.** Stesso comportamento dovrà essere attuato **dal Coordinatore dell'Emergenza dell'Ist. Marazzi** nel caso in cui la situazione di emergenza provenga dal proprio edificio.

Per evitare una ipotetica situazione di mancata percezione della situazione di emergenza e della necessità di evacuare **entrambe** gli edifici (Nelson Mandela e Marazzi), il **Coordinatore dell'emergenza dell'Istituto che azionerà il segnale dall'arme provvederà anche a segnalare** telefonicamente o personalmente (tramite anche l'ausilio dei membri della squadra di emergenza) i colleghi dell'altra Direzione Didattica, della situazione di emergenza in corso (prima della disconnessione della corrente elettrica dal Quadro Elettrico Generale) e della necessità di evacuazione.

Il **Coordinatore dell'emergenza** che provvedere all'attuazione del segnale d'allarme dovrà anche provvedere ad effettuare le chiamate di soccorso agli Enti preposti (vigili del fuoco e pronto

soccorso). **SARA’ MOLTO IMPORTANTE** avvertire i **Vigili del Fuoco**, dell’esistenza di **2 impianti idrici antincendio separati** e che in caso di necessità, dovranno pertanto giungere **2 autopompe VVF**:

- l’attacco motopompa a servizio degli ideanti a protezione dell’Ist. Nelson Mandela è presente sulla recinzione esterna rivolta verso la via Largo Partigiani d’Italia. I **membri della squadra di emergenza** dell’Istituto medesimo dovranno quindi provvedere ad aprire i cancelli carrai posti su via Largo Partigiani d’Italia e via Treviglio, per dare la possibilità ai Vigili del Fuoco di entrare nel giardino della scuola per utilizzare i 2 idranti UNI 70 presenti;
- l’attacco motopompa a servizio degli ideanti a protezione dell’Ist. Marazzi è presente in prossimità dell’ingresso dell’Istituto. I **membri della squadra di emergenza** dell’Istituto medesimo dovranno quindi provvedere ad aprire il cancello carraio rivolto verso la via Inzoli.

I **membri della squadra di emergenza** dei rispettivi Istituti, saranno gli unici autorizzati ad utilizzare i presidi antincendio presenti nelle porzioni di propria competenza (anche se di utilizzo comune). Per quanto riguarda invece la Palestra, per ovvi motivi di vicinanza, i presidi antincendio presenti negli ambienti verranno utilizzati dai soli membri della squadra di emergenza dell’Ist. Marazzi.

Il **Coordinatore dell’emergenza dell’Ist. Marazzi**, dovrà sempre e comunque provvedere alla verifica della Palestra, al momento dell’attuazione del segnale d’allarme ed informare gli eventuali occupanti, della necessità di evacuazione. Si specifica che in palestra è posizionato un pulsante manuale di allarme che riporta l’allarme stesso all’Ist. Nelson Mandela e, mediante avvisatore acustico/luminoso, anche nel corridoio al piano rialzato dell’Ist. Marazzi.

I rispettivi Datori di Lavoro firmano per conferma e relativa informazione ai lavoratori, la presente procedura.

I rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione verificheranno il recepimento e l’attuazione di tale procedura, durante lo svolgimento delle prove di Emergenza ed Evacuazione.

## 5.2 – Procedure particolari – PRIMARIA “BRAGUTI”

Si raccomanda al personale membro della squadra di emergenza operante presso la Scuola Primaria “Braguti” di applicare la procedura di avviso verbale agli occupanti dei locali mensa, palestra, uffici di segreteria al primo piano ed aula teatro (anche se quest’ultimi ambienti risultano occupati da alunni provenienti da altri Istituti). Medesimo avviso deve essere diramato agli eventuali occupanti dell’appartamento del custode. Si ricorda ai collaboratori scolastici di prelevare le chiavi per aprire il cancello carraio d’ingresso principale. Tale varco permette l’accesso alla scuola ai mezzi di soccorso e riduce il percorso esterno che gli utenti della palestra devono effettuare per raggiungere il giardino della scuola. A questo proposito si specifica che il percorso corretto da intraprendere nel parcheggio esterno risulta essere quello protetto dai paracarri metallici. L’operatore che dovrà aprire il cancello carraio, si preoccuperà anche di stazionare in prossimità dello stesso e dovrà anche avvertire eventuali mezzi esterni della presenza di alunni nel parcheggio.

## 6 – Considerazioni

L’evacuazione degli stabili potrà definirsi conclusa, solamente quando tutte le operazioni previste dalla presente procedura verranno ultimate e solamente quando verrà effettuato il controllo dei presenti sul luogo di raccolta. A nessuno sarà permesso il rientro nell’Istituto fino alla dichiarazione di Evacuazione Conclusa diramato dal Coordinatore dell’Emergenza.

## 7 – Disposizioni finali

Le procedure di sicurezza riportate in precedenza, **sono ugualmente da applicare in caso di terremoto o fuga di gas. In caso di emergenza esterna, rimanere obbligatoriamente all’interno dello stabile fino a nuovo ordine.** La sussistenza di una situazione di emergenza esterna verrà comunicata a TUTTI i presenti dell’edificio dal coordinatore dell’emergenza tramite apposito segnale. I membri della squadra di emergenza procederanno a comunicare verbalmente a tutti gli occupanti la disposizione di rimanere all’interno dell’Istituto, fino all’ordine di cessato allarme.